Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

Sala del Soffitto

11 novembre 2024, ore 17:00

Daniele Ventre e Martina Napolitano vincono il Premio per la Traduzione Poetica ‘Benno Geiger’ conferito dalla Fondazione Giorgio Cini

**La premiazione dei due traduttori avverrà lunedì 11 novembre 2024. Per l’occasione l’ispanista Pietro Taravacci terrà una prolusione sul tema della traduzione poetica. Conferite inoltre quattro menzioni speciali e la borsa di studio trimestrale. Annunciati i nuovi bandi 2025.**

Daniele Ventre vince all’unanimità il *Premio per la Traduzione Poetica ‘Benno Geiger’* *2024* con la raffinata traduzione dell’*Odissea* di Omero (Ponte alle Grazie Editore*,* 2023). A ricevere invece il *Premio “Giovane Traduttore” 2024* è Martina Napolitano per il suo lavoro sul *Trittico* di Saša Sokolov (Miraggi Edizioni*,* 2024). I due traduttori verranno premiati lunedì 11 novembre alle ore 17:00 nel corso di una cerimonia presso la Sala del Soffitto della Fondazione Giorgio Cini.

Entrambi gli studiosi vantano un'ampia esperienza professionale nel campo della traduzione.

**Daniele Ventre** (Napoli, 1974) è dottore di ricerca in Filologia classica presso l’Università Federico II di Napoli e insegna lingue classiche nei licei. Ha pubblicato numerose traduzioni dal greco e dal latino e nel 2021 èrisultato vincitore del Premio Nazionale Speciale per la Traduzione, conferito dal Ministero della Cultura.

**Martina Napolitano** (Pordenone, 1992) è ricercatrice in Slavistica presso la Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell’università di Trieste, dove insegna lingua russa e traduzione.

Il Premio Geiger

La Fondazione Giorgio Cini ha **istituito nel 2014** il premio internazionale di traduzione poetica in memoria di Benno Geiger, dal valore di quattromila euro, **per volontà testamentaria della figlia Elsa Geiger Ariè**, per valorizzare e studiare il fondo letterario del padre, da lei stessa donato alla Fondazione alla fine degli anni ’70.

**Benno Geiger** (1882-1965), scrittore e critico d’arte austriaco, è autore, oltre che di importanti scritti di storia dell’arte e di poesie, di pregevoli traduzioni in lingua tedesca di alcuni classici della poesia italiana tra i quali la *Divina Commedia* di Dante Alighieri, il *Canzoniere* e i *Trionfi* di Francesco Petrarca. Visse per gran parte della sua vita a Venezia e ne divenne cittadino adottivo.

**Il fondo Geiger, da allora conservato sull’Isola di San Giorgio Maggiore**, **comprende lettere, pubblicazioni, fotografie, bozze, appunti.** La parte più consistente sono le lettere che l’intellettuale scambiò nel corso della sua vita con oltre cinquecento corrispondenti autorevoli: da Hofmannsthal a Rilke, da Kokoschka a Bernard, da Perosi a Bossi, da Pascoli a Borgese e Comisso. Alle lettere si aggiungono alcune pubblicazioni di Geiger, manoscritti preparatori delle sue traduzioni in tedesco, corrispondenza con gli editori e altro materiale minore. La Fondazione custodisce un ritratto di Benno Geiger dipinto da Emile Bernard, anch’esso dono della figlia Elsa.

La cerimonia di premiazione l’11 novembre 2024

**Questa undicesima edizione del Premio ha ricevuto settantaquattro opere da quarantasette case editrici differenti**, dalle più grandi e generaliste alle più piccole e indipendenti. Le lingue d’origine delle traduzioni coprono un grande ventaglio, dall’inglese al greco antico, dal portoghese al gaelico scozzese.

Sottolinea **Renata Codello**, Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini: «La significativa partecipazione al Premio Geiger è prova della vitalità del settore editoriale da parte di giovani traduttori e riflette il grande interesse per una iniziativa così prestigiosa parte della nostra tradizione. Ancora una volta la Fondazione Giorgio Cini si conferma un punto di riferimento e tiene fede alla sua vocazione di luogo di ospitalità per studiosi e ricercatori che qui possono risiedere per brevi o medi periodi e trovare un patrimonio a cui attingere per i propri studi».

La giuria del Premio Geiger, presieduta dal filologo Francesco Zambon, è composta da scrittori, critici, docenti universitari ed esperti di traduzione: Elena Agazzi, Franco Buffoni, Snežana Milinković, Alessandro Niero e Pietro Taravacci.

Visto il numero di candidature ricevute, superiori a qualunque altra edizione precedente, i membri della giuria hanno ritenuto opportuno raddoppiare le **menzioni speciali, includendo due giovani traduttrici e due traduttori** con maggiore esperienza. I nomi messi in rilievo sono stati quelli di **Dafne Graziano** per la traduzione de *Il cane ha sempre fame* di Anja Kampmann (La Nave di Teseo, 2024) e **Valentina Colonna** per il lavoro sul testo *Casa dell’acqua* di Àngeles Mora (Anima Mundi, 2023). A queste segnalazioni si aggiungono i lavori di **Giulia Poggi** sui *Quaranta Sonetti Giocosi* di Luis De Gongora (Molesini Editore, 2024) e **Andrea Ceccherelli** per *Il congedo dei messi greci*, di Jan Kochanowski (Valigie Rosse, 2024).

**La cerimonia di consegna del premio, l'11 novembre (ore 17:00), aperta al pubblico, sarà introdotta da Pietro Taravacci,**, ispanista, già docente all’Università di Trento, coordinatore del SEMPER (Seminario Permanente di Poesia) e della rivista letteraria (di fascia A) *TICONTRE: Teoria Testo Traduzione*; dirige inoltre la collana *Bibliotheca Iberica*, presso l'editore Dell'Orso di Alessandria. La sua prolusione sulla traduzione poetica sarà dedicata alle sfide linguistiche e culturali che i traduttori si trovano di fronte.

Durante la cerimonia sarà inoltre **conferita una** **borsa di studio residenziale dalla durata di tre mesi a Claudia Cippitelli**, selezionata dalla commissione da una rosa di quattro candidature, che lavorerà al progetto di ricerca *Benno Geiger e la literarische Moderne. Ricostruzione di una costellazione*. Questo lavoro si concentra sul ruolo di Benno Geiger come critico d’arte, aspetto meno esplorato della sua figura ma non per questo meno importante.

Nella stessa occasione **verrà annunciata la pubblicazione dei nuovi bandi per il 2025**: il Bando del Premio per la Traduzione Poetica e il Bando per una borsa di studio residenziale trimestrale**.** Potranno concorrere al Premio per la Traduzione Poetica le traduzioni italiane di opere poetiche da lingue occidentali antiche, medievali e moderne pubblicate negli ultimi due anni e regolarmente in commercio. Potranno partecipare al bando per una Borsa trimestrale residenziale dottorandi italiani e internazionali con progetti di ricerca in ambito letterario, da svolgere presso la Fondazione Giorgio Cini.

Ingresso libero fino esaurimento posti disponibili.

**Info**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Premio Geiger

[premiogeiger@cini.it](mailto:premiogeiger@cini.it) | T. + 39 041 2710253

Ufficio Stampa

stampa@cini.it | T +39 041 2710280

www.cini.it/press-release